

Malgrado la gravissima insufficienza dei fondi

L'Emilia vara i programmi di spesa

Già adottato un primo provvedimento legislativo per utilizzare rapidamente i tre quarti dei fondi assegnati - Saranno inoltre finanziate venti leggi regionali che sono in via di attuazione

A poco più di due mesi dal pieno inizio dell'attività regionale è in rapido svolgimento l'azione tesa a definire i programmi di spesa che la nostra Regione effettuerà per i restanti nove mesi dell'anno in corso. I problemi di bilancio, finanziari e politici che ci stanno davanti sono però numerosi, profondi e gravi. E' questa la ragione di fondo che ha portato all'incontro, svoltosi a Bologna nei giorni scorsi, tra gli assessori alle Finanze e al Bilancio delle Regioni a statuto ordinario. Dalle diverse e molteplici questioni prese in esame è emersa, in primo luogo, la completa insufficienza dei fondi dati alle Regioni per l'espansione dei compiti derivati dal trasferimento delle funzioni statali.

Questa constatazione non deriva soltanto dal fatto che il fondo comune è inferiore di ben 93 miliardi alla somma prevista dalla legge finanziaria regionale, ma anche dal fatto che lo Stato non ha mai suddiviso i propri investimenti su basi regionali: il fondo comune è stato così diviso fra le Regioni secondo una serie di parametri del tutto astratti da quella che era la effettiva spesa dello Stato nelle singole Regioni. Ciò significa che nei bilanci regionali si potrà disporre di somme inferiori a quelle prima erogate dallo Stato: le conseguenze politiche, economiche e sociali sono facilmente intuibili.

E' necessario quindi un rapido adeguamento del fondo

Concluso l'ottavo

congresso FIDAC

I lavoratori bancari della CGIL per la riforma del credito

Si è concluso, dopo cinque giorni di intenso dibattito VIII congresso nazionale dei lavoratori bancari (FIDAC) della CGIL. Oltre cento oratori, succeduti alla tribuna dell'aula magna della scuola sinistrata di Arcella, hanno ampiamente analizzato i principali problemi che stanno dinanzi alla categoria. Sostanzialmente la discussione si è accentrata su tre temi: rinnovo contrattuale, riforma del credito e unità sindacale.

Sono gli stessi temi che hanno poi trovato ampio rilievo nella mozione finale approvata all'unanimità. Il documento sottolinea la gravità della situazione politico-economica attuale e denuncia le pesanti responsabilità che gli istituti di credito si sono assunti nell'evolversi e nell'espandersi del credito, e nell'assumere i peggiori equilibri del sistema: dalla fuga dei capitali, allo sciopero degli investimenti, dal divario fra nord e sud a quello fra industria e agricoltura.

Il congresso ha perciò deciso di proporre alla CGIL, alla CISL e alla UIL una conferenza nazionale sulla politica creditizia in cui vengano elaborate le linee di sviluppo che facciano delle banche strumenti della collettività e non fornitori di servizi per i maggiori gruppi monopolistici.

In questo quadro, dunque, si inseriscono le richieste della categoria per il prossimo contratto. In particolare si rivendica l'ampiamiento del potere dei lavoratori all'interno delle aziende, la limitazione dell'autoritarismo padronale, la riduzione dell'orario di lavoro, aumenti stipendiali in cifra fissa, automatismi di carriera.

Il congresso ha così dimostrato di volersi proiettare oltre l'angusto perimetro della problematica esteriore, collegandosi con le grandi questioni nazionali che oggi interessano nell'azione milioni di lavoratori. In questo senso si deve giudicare l'accoglienza con cui sono stati accolti gli interventi di Rossitto, della Federbancanti, di Girardi, che ha portato il saluto della AGLI di Mangnetti, dell'ufficio sindacale della CGIL.

I SAMURAI nel loro caratteristico e originale modo di combattere, al CIRCO DARIX TOGNI MILANO - Via Tabacchi FINCO AL 6 LUGLIO Spettacolo ore 16,30 - 21,30 INFORMAZIONI: Camera del Lavoro TEL. 02/47821

Grave attacco all'occupazione col compiacente accordo del governo

Licenziamenti in massa nelle fabbriche tessili piemontesi

La risposta alla Leumann con la requisizione: scioperi e manifestazioni domani - Si prepara una giornata di lotta nazionale - «Urgenti incontri» chiesti dai marittimi ai ministeri della Marina Mercantile, del Lavoro e alla Finmare

DALLA REDAZIONE

Il Piemonte è nell'occhio del tifone di un grave, inaccettabile attacco ai livelli occupazionali mosso dal padronato con l'ormai sempre più evidente compiacenza del governo di centro-destra. Il settore attualmente più colpito è quello tessile, numerose fabbriche piemontesi sono ormai alla vigilia della ammobilitazione, alcune hanno già cessato da tempo l'attività. Migliaia di lettere di licenziamento sono giunte e stanno giungendo in questi giorni nelle case dei lavoratori. Hanno cominciato i padroni della Caesar di Torino che hanno messo sul lastrico tutti i loro 600 dipendenti; poi sono arrivati i padroni della Leumann che hanno spiccato la condanna alla disoccupazione per 500 operai e impiegati, quindi è giunta la decisione dei padroni del complesso Rossari e Varzi di sciogliere addirittura la società e mettere in liquidazione i suoi numerosi stabilimenti met-tendo di punto in bianco sulla strada 3.500 lavoratori di cui oltre 2.000 in Piemonte.

Sintomatico che tutto questo sia avvenuto e stia avvenendo proprio nel momento in cui la GEPI (la finanziaria pubblica costituita per intervenire nella gestione di fabbriche in difficoltà e salvare i livelli di occupazione) ha delineato l'intenzione di intervenire solo in alcune aziende e non in altre e secondo piani di ristrutturazione predisposti di intesa con alcuni grossi industriali del settore che prevedono comunque forti tagli degli organici.

GEPI e governo respingono insomma la richiesta dei sindacati dei lavoratori per un intervento globale che non solo salvaguardi tutti i posti di lavoro ma faccia dell'intervento pubblico la premessa per il rilancio di una nuova industria tessile tecnologica e produttiva.

Si sceglie invece la vecchia strada della ristrutturazione fatta sulla pelle dei lavoratori: i padroni ringraziano e facilitano il compito alla GEPI licenziando in massa. Questo piano non ha però la strada libera e trova invece proprio in Piemonte una crescente contestazione che vede scendere in campo un fianco dei lavoratori gli enti locali, le forze politiche e sociali.

E' dell'altro ieri la decisione del sindaco comunista di Collegno, confortata dall'adesione unanime del Consiglio comunale, di requisire la Leumann ora presidiata da un consiglio di gestione dei lavoratori. Ha così bloccato la procedura dei licenziamenti.

Domani pomeriggio, lunedì, si riuniranno a Galliate i sindacati di Treccate, Borgomanero.

Per lo sciopero

del personale

«Spiagge libere» chiuse a Roma

Ingressi chiusi stamane nelle spiagge libere di Castelporziano, Ostia, Fiumicino e Fregene per lo sciopero dei bagnini e del personale di servizio. I molti romani che si sono recati nei pochi tratti di spiaggia dove l'ingresso è gratuito non hanno tuttavia rinunciato alla giornata di mare: in diversi punti (soprattutto a Castelporziano) sono stati infatti forzati i cancelli.

Gli addetti alle spiagge libere, che dipendono dal Comune, sono in agitazione per la mancata approvazione della legge di bilancio, il che impedisce l'azione di un ruolo generale speciale per garantire la continuità lavorativa a circa 70 lavoratori (bagnini, marinai ed altro personale).

Da una irraggiungibile insenatura di Portofino

Ardito salvataggio di un ammalato compiuto dall'elicottero dei VVFF

Il cap. Enrico si è calato in un angusto spiazzo - Mezz'ora dopo, l'anziano paziente era già in sala operatoria

GENOVA, 2 luglio - Il titolare di uno dei due ristoranti della baia di San Fruttuoso, Giovanni Bozzo, di 80 anni, colpito da un improvviso attacco di peritonite, è stato salvato da un coraggioso intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco, al cui comando era il maggiore Enrico.

L'anziano titolare del ristorante «Giovanni», che si affaccia su un'insenatura di Portofino, è stato colpito questa mattina da acuti dolori addominali, seguiti da emorragia rettale.

I familiari, allarmati, telefonavano al vicino ospedale di Santa Margherita Ligure.

I sintomi apparivano subito chiari. Peritonite acuta. Era necessario l'immediato intervento chirurgico. Il mare agitato impediva il trasporto del malato che non poteva, d'altronde, essere trasportato a dorso senza un unico mezzo di trasporto possibile sui sentieri che portano all'entroterra. Rimaneva una sola speranza: l'elicottero salvataggio.

Il maggiore Enrico, appena ricevuta la comunicazione, partiva dall'aeroporto con il motorista brigadiere Mario Cocco. Con un'ardita manovra, l'esperto pilota, alle 6,30 di questa mattina, riusciva ad atterrare in uno spiazzo accanto all'antica abazia del Dorio. Mezz'ora dopo, il malato era già nella sala operatoria dell'ospedale Scassi di Sanpiero.

Copparo (Ferrara)

Carbonizzato nell'auto FERRARA, 2 luglio - Un giovane studente universitario, Gian Rosselli, 22 anni, residente a Copparo (Ferrara) ha trovato orribile morte nel rogo della propria auto. L'incidente è avvenuto verso le 23 di ieri sulla strada provinciale Copparo-Formignana. La «Bianchina» condotta dal Grasselli, ha urtato la spallata di un ponte ed ha preso immediatamente fuoco.

Purtroppo non è stato possibile portare alcun soccorso allo sventurato giovane, rimasto carbonizzato nella vettura completamente distrutta.

Torino

Conferenze di Luzzatto e Sandri TORINO, 2 luglio - Domani sera, lunedì, a Torino, presso il salone della Unione Culturale torinese in via Battisti 4, si terrà una conferenza sul tema: Giorgio Dimitrov nel novantesimo della nascita. Parlerà il dottor Luco Luzzatto.

Sempre domani sera lunedì, alle 21, presso la Federazione comunista torinese, nel quadro del ciclo di lezioni-dibattito sul marxismo, il compagno Renato Sandri terrà la conferenza sul tema: Marxismo e rivoluzione nel Terzo mondo.

I risultati secondo i pronostici

La Tartuca vince il Padio di Siena

Movimentata partenza, numerose cadute e parecchi fantini disarcionati



SIENA - All'appuntamento del «Padio» è intervenuta ieri una folla immensa. La piazza del Campo era gremita fino all'inverosimile di senesi e di turisti giunti da tutte le parti del mondo. L'anno scorso il Padio era stato vinto in luglio dalla contrada «La Pantera» e in agosto dalla «Giraffa». Nella foto: la «mossa», cioè la partenza, in una delle sei prove che precedono la gara.

DAL CORRISPONDENTE

SIENA, 2 luglio

La corsa del Padio si è rivelata ancora una volta piena di sorprese e di imprevisti, anche se questa sera il risultato finale ha confermato i pronostici: ha vinto la Tartuca dopo una serie di colpi di scena e di cadute rovinose. Il cavallo Mirabella, montato da Andrea Degortes, detto Aceto, ha tagliato per primo il bandierino d'arrivo, incalzato dalla Lupa, con Leonardo Viti, detto Compagno, su Folè. Sventolato di bandiere gialloblu sotto il palco dei giudici, per la consegna del famoso «corno», ossia il drappellone che viene dato alla contrada vincente, fra l'entusiasmo dei «tartuchini».

Difficile ricostruire tutta la corsa: infatti in meno di due minuti si decide tutta l'attesa di quattro giorni, in cui Siena vive completamente la vicenda del Padio. Soprattutto è difficile, in una corsa come quella di questa sera, il colpo di scena sono stati molti e si sono susseguiti in breve tempo. Alla «mossa» è scattata in testa la Civetta, che però al primo giro, alla curva di San Martino, è stata superata dalla Tartuca, prima rovinosa caduta quella della Torre con il cavallo Pedula, che non ha retto lo sforzo ed è andato giù di gambe. Al Casato è caduta la Civetta e per la contrada del Castellare sono finite le speranze.

Poi è passato per primo il Montone, con Sarò Pecoraro detto Tristezza su Orbellò, una delle contrade favorite dalla sorte, che aveva uno dei migliori cavalli, insieme appunto, alla Tartuca. Al terzo giro, a San Martino, però, il Montone non ha girato ed è stato superato di nuovo dalla Tartuca che ha difeso il primo posto, a suon di nerbate, incalzata dalla Lupa.

Queste sono le fasi principali che si possono ricostruire sul momento, salvo qualche inesattezza, che potrà essere corretta e completata solo quando si potranno vedere le foto e ricostruire tutte le varie fasi della corsa. Molte infatti sono le cadute e i cavalli che sono arrivati «scossi», come si dice in gergo, cioè senza fantino.

L'atmosfera di questo Padio è stata particolarmente tesa, durante la famosa passeggiata storica, la sfilata cioè delle contrade in costume, che eseguono giochi con le bandiere, una pioggia insistente pareva poter mettere in dubbio la possibilità di correre il Padio: poi invece è tornato il sereno e ci si è avvicinati al momento cruciale.

Dopo l'ultima, sempre un po' sgangherata sbandierata, le dieci contrade si sono avvicinate al punto della partenza, tra i due canapi.

Questo l'ordine alle mosse che, come è noto, rimane segreto fino all'ultimo momento: Montone, Leocorno, Torre, Tartuca, Civetta, Oca, Pantera, Selva, Giraffa e Lupa e «ricorsa». Nervosissimo tra i cavalli e i fantini: le contrade non stavano ferme al loro posto e il mossiere è stato costretto ad abbassare il canape, anche se i cavalli non erano al loro posto e l'ultima contrada non era entrata. Quindi mossa non valida.

Tuttavia, nello slancio della partenza e nel fermare i cavalli, due fantini, quello del Leocorno e quello della Tartuca, sono caduti. Poi si è avuta di nuovo la mossa, con il cavaliere di nuova la Lupa, che ha vinto la Lupa che è la contrada rivale e che anzi, essendo arrivata seconda, ha avuto il maggiore scorno che possa capitare nel Padio.

Maria Luisa Meroni

Gite di Luglio-Agosto
E. T. L. I.
Ente Turistico dei Lavoratori Italiani
CONOSCERE L'ITALIA: dal 5 al 20 agosto L. 135.000
BAVIERA - CECOSLOVACCHIA UNGHERIA: dal 6 al 20 agosto L. 137.000
JUGOSLAVIA - BULGARIA - TURCHIA: dal 6 al 20 agosto L. 136.000
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA: dal 7 al 15 agosto L. 94.000
SPAGNA ANDALUSIA: dall'8 al 22 agosto L. 152.000
OLANDA: dal 9 al 15 agosto L. 90.500
EUROPA OCCIDENTALE: dal 10 al 20 agosto L. 126.000
SVIZZERA: dal 12 al 15 agosto L. 35.000
UNIONE SOVIETICA in aereo: luglio-agosto (8 giorni) L. 135.000
UNIONE SOVIETICA in treno: luglio-agosto (16 giorni) L. 153.000
CECOSLOVACCHIA in treno: 1/16 agosto (16 giorni) L. 91.000
UNGHERIA in treno: luglio-agosto (15 giorni) L. 108.000
ROMANIA in aereo: luglio-agosto (15 giorni) L. 98.000
Le quote sono comprensive di viaggio, pensione completa in albergo con sistemazione in camera a due letti, le tasse delle città in auto-pullman con guida, gli ingressi nei musei, le spese dei tassisti, i trasferimenti e tutte le tasse.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'E.T.L.I. (Camera del Lavoro) - Corso di Porta Vittoria, 43 - 20122 Milano - Tel. 795.844